

È precipitato sull'isola a causa della scarsa visibilità dovuta agli enormi incendi che infestano la regione

Sumatra, aereo cade per lo smog Tra le 234 vittime anche due italiani

L'Airbus 300 della compagnia indonesiana s'è schiantato a Medan, nella parte settentrionale dell'isola. Nessun superstite. Inutili le operazioni di soccorso. A bordo c'erano due bolognesi, Sonia Borghi e Pietro Gammuto.

Un tufo nel fumo ed uno schianto. L'Airbus A-300 della Garuda in volo da Jakarta a Medan, nell'isola di Sumatra, aveva appena iniziato le operazioni di discesa. Era pieno giorno, le 14,30, ma sotto di sé il pilota non vedeva che una densa coltre di nubi grigie, il prodotto delle incendi che da qualche settimana dimpano, apparentemente inarrestabili, nelle foreste equatoriali del Borneo e della stessa Sumatra. Probabilmente non ha nemmeno avuto tempo di capire cosa stesse accadendo, quando il velivolo ha urtato sul fianco di una montagna ed è esploso. A bordo c'erano, tra passeggeri ed equipaggio, 234 persone. Non ci sono speranze di trovarne viva alcuna.

Fra le vittime purtroppo anche due italiani. Leri a tarda ora l'ambasciata italiana a Jakarta ha diffuso i loro nomi: Sonia Borghi e Pietro Gammuto, originari, sembra, di Bologna, che viaggiavano assieme diretti a Medan per una vacanza, malgrado la zona sia tra quelle più colpite dall'ondata di smog.

La maggioranza degli scomparsi è di cittadinanza indonesiana, compresi due operatori di una televisione locale, la Sctv. Stavano andando a Medan proprio per filmare il disastro ecologico del quale sono invece rimasti vittime. Tra gli stranieri, oltre ai due nostri connazionali, alcuni giapponesi, olandesi, tedeschi, francesi, belgi, americani.

Le autorità di Jakarta non si pronunciano sulle cause della sciagura. Ma alcuni abitanti della zona di Medan hanno dichiarato che la zona era avvolta nello smog. Una circostanza che ha ammesso lo stesso ministro dei Trasporti, Haryanto Dhanutir, pur aggiungendo che a quanto gli risultava «le condizioni meteorologiche consentivano l'atterraggio». Resta il fatto che poco dopo l'incidente lo scalo è stato chiuso a causa della scarsissima visibilità. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. Si è appreso che otto minuti prima che l'aereo scomparisse dagli schermi radar il comandante aveva chiesto alla torre di controllo dell'aeroporto di Medan istruzioni per la fase finale di avvicinamento.

Alcuni testimoni oculari hanno riferito che il bimotore, volando a bassa quota in mezzo al fumo, ha urtato un albero ed è andato a sbattere contro il pendio di una collina, si è spezzato in diversi tronconi ed è rotolato lungo la scarpata per cinquecento metri. Alcuni hanno aggiunto che potrebbe essersi stata un'esplosione pochi secondi prima dell'impatto al suolo.

Medan è un'importante centro per il commercio delle materie prime, ed è anche punto di passaggio di uno dei più frequentati itinerari turistici, quello per il lago di Toba. L'aereo delle linee indonesiane è caduto circa quarantacinque chilometri a sud di Medan, presso il villaggio di Buah Nabar.

Il velivolo era stato consegnato dalla Airbus industries di Tolosa alla Garuda nel novembre del 1982 e alla fine di agosto aveva accumulato circa 26950 ore di volo con oltre 16500 viaggi. Due altri gravi incidenti aerei erano accaduti quest'anno in Indonesia. Il 17 luglio un apparecchio di fabbricazione olandese della Sempati Air precipitò nei pressi di un abitato sull'isola di Giava: 27 i morti. Il 19 aprile un aereo di costruzione britannica, un Atp turboelica della compagnia indonesiana Merpati Nusantara, cadde al largo dell'isola di Sumatra: il bilancio fu di 15 morti.

Intanto l'emergenza smog in Indonesia e Malaysia diventa sempre più grave. Il fumo è provocato dagli incendi appiccicati nelle foreste del Kalimantan (la parte indonesiana del Borneo) e di Sumatra da aziende agricole interessate a disporre di nuove terre coltivabili. Contavano sulle piogge monsoniche per uno spegnimento naturale dei roghi. Ma le piogge non sono arrivate, anche a causa del fenomeno meteorologico chiamato Nino, cioè il riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico.

Immensi porzioni di jungla sono in fiamme. Il fumo, un miscuglio di monossido di carbonio, biossido di zolfo, ozono e piombo, trasportato dai venti, ha invaso il nord del Borneo (che appartiene alla Malaysia), e poi spostandosi ancora più a nord, la piccola isola-Stato di Singapore e la Malaysia continentale, risalendo poi fino a toccare alcune zone della Thailandia.

Nella capitale della Malaysia, Kuala Lumpur, l'indice di inquinamento atmosferico ha raggiunto la quota «molto malsana» di 259 punti. Se superasse i trecento, la situazione diverrebbe estremamente preoccupante. Dalla città molti cittadini stranieri, italiani inclusi, sono partiti o si accingono a farlo, sebbene sia ancora presto per parlare di un esodo. Ma ha suscitato allarme la decisione delle ambasciate americana e canadese di rimpatriare diplomatici e personale impiegatizio che ne farà richiesta. Analoghe misure sono in preparazione alle ambasciate di Svezia e Danimarca.

Contro il fuoco stanno lottando da giorni diecimila pompieri indonesiani e malaysiani, ma i loro sforzi sono resi difficili dal fatto che a bruciare ora è anche la torba, ovvero il sottobosco. Il ministro dell'Agricoltura indonesiano Syarifuddin Baharsyah ha dichiarato che la torba brucia soprattutto nella provincia di Riau, a Sumatra.

In Malaysia, in Indonesia e a Singapore cresce l'indignazione per quella che molti considerano l'incapacità dei governi locali di far fronte in misura adeguata ai problemi ambientali. Altri sospettano che i dati ufficiali sull'inquinamento non corrispondano del tutto alla reale gravità della situazione.

La nube venefica che soffoca Kuala



La ricerca dei corpi tra i relitti dell'airbus A-300 della Garuda Airline

Javanova/Reuters



La Lumpur ha indotto la compagnia svedese Ericsson (telefoni cellulari) a rimpatriare un numero imprecisato di familiari dei propri dipendenti, mentre la British Petroleum sta valutando se seguire il suo esempio. Fonti dell'ambasciata italiana nella capitale malaysiana hanno confermato che alcuni connazionali sono partiti, ma non sono disponibili notizie sul loro numero. La rappresentanza diplomatica da lunedì istituirà un servizio telefonico di 24 ore per far fronte alle eventuali emer-

genze della comunità italiana, formata all'incirca da trecento persone.

Le Nazioni Unite hanno annunciato ieri l'invio in Indonesia di centocinquanta mila maschere antismog destinate in particolare ai bambini. Il dipartimento per gli affari umanitari ha anche detto che questo fine settimana partirà per l'Indonesia un gruppo di esperti al fine di valutare la situazione.

Gabriel Bertinetto

La Funzione Pubblica Cgil si unisce al dolore dei Vigili del Fuoco italiani per la prematura scomparsa del loro Comandante.

Dott. Ing. ELVENO PASTORELLI

Roma, 27 settembre 1997

Le compagnie e i compagni del Pds Centro Storico piangono la scomparsa improvvisa di

FRANCO CAROSI e ne ricordano la straordinaria figura di antifascista e democratico. Comunicano che la camera ardente verrà allestita nella sezione di via dei Giubbbonari 38, lunedì 29 settembre dalle ore 9.

Roma, 27 settembre 1997

Il Presidente ed il Segretario Generale della Cna, a nome personale e dell'intera Confederazione, partecipano al dolore dei familiari e degli amici per l'improvvisa scomparsa del collega

FRANCO CAROSI

Roma, 27 settembre 1997

Il Segretario, le compagnie e i compagni della Federazione Romana del Pds ricordano con stima e affetto il compagno

FRANCO CAROSI

ene piangono la scomparsa.

Roma, 27 settembre 1997

Guido Quaranta è vicino in questo triste momento alla famiglia Carosi colpita dalla scomparsa del caro

FRANCO

Roma, 27 settembre 1997

L'Unione Pds della I Circoscrizione esprime profondo dolore per la scomparsa del caro compagno

FRANCO CAROSI

Roma, 27 settembre 1997

Il Gruppo Consiliare Pds del Comune di Roma è profondamente colpito per l'improvvisa scomparsa del compagno

FRANCO CAROSI

Roma, 27 settembre 1997

Il 25 settembre è venuto a mancare l'indimenticato collega

FRANCO CAROSI

L'improvvisa notizia ci lascia sgomenti e tristi. Il collega ha incarnato per decenni la storia stessa della Cna di Roma oltre ad essere un riferimento certo per associati e colleghi. L'Associazione ne piange la scomparsa e nella circostanza sottoscrive a favore dell'Associazione per la ricerca contro la sclerosi multipla.

Roma, 27 settembre 1997

Cimancherà moltissimo il compagno

FRANCO CAROSI

esempio di straordinario impegno contro l'intolleranza e il razzismo sempre affiancato alla battaglia per l'affermazione dei valori della sinistra. Il Circolo Arci-Nero e non solo della Sezione Pds «Centro Storico».

Roma, 27 settembre 1997

Il coordinamento nazionale di Arci Solidarietà e di Arci-Nero e non solo esprime la più profonda tristezza per la scomparsa del compagno

FRANCO CAROSI

è unisce commosso al dolore dei familiari di quanti, compagni ed amici, lo hanno apprezzato nelle sue tante battaglie in difesa degli ideali della giustizia e della libertà.

Roma, 27 settembre 1997

Giampiero Cioffredi piange con profonda commozione la scomparsa di

FRANCO CAROSI

amico e compagno sincero, la sua saggezza, la sua generosità, la sua insospettabile voglia di essere un protagonista attivo del rinnovamento della sinistra e della democrazia italiana mancheranno a tutti coloro i quali lo hanno conosciuto.

Roma, 27 settembre 1997

Il Circolo culturale «Mella», il Gruppo Obiettivo di Coscienza si uniscono al dolore dei familiari, degli amici e dei compagni per la scomparsa di

FRANCO

Roma, 27 settembre 1997

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore, il Segretario del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

ALBANO ARAMINI

vicesindaco del Comune di Empoli.

Empoli, 27 settembre 1997

ALBANO ARAMINI

In questo momento di dolore il pensiero va con rimpianto all'uomo che con la sua passione ha rappresentato un riferimento costante per la sinistra, fra la sua gente e la città. Turiddu Campani, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Unicoop-Firenze.

Firenze, 27 settembre 1997

Piero Benassai partecipa commosso al dolore per la scomparsa di

ALBANO ARAMINI

Firenze, 27 settembre 1997

Ricordando

ALBANO ARAMINI

per gli anni di impegno comune e per la sua grande umanità, partecipo commosso al dolore della famiglia.

Onorevole Vassilli Campatelli.

Empoli (Fi), 27 settembre 1997

Silvia Biondi partecipa al dolore per la morte di

ALBANO ARAMINI

e si stringe con un abbraccio fraterno a Graziella.

Empoli (Fi), 27 settembre 1997

Le redazioni di Empoli e Firenze Mattina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

ALBANO ARAMINI

vicesindaco del Comune di Empoli.

Firenze, 27 settembre 1997

Guido Sacconi si stringe con affetto alla famiglia di

ALBANO ARAMINI

in questo momento di dolore per la sua prematura scomparsa, e ne ricorda l'impegno, la passione e la grande umanità.

Firenze, 27 settembre 1997

L'Unione Metropolitana del Pds fiorentino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

ALBANO ARAMINI

Firenze, 27 settembre 1997

La Segreteria della Camera del Lavoro di Firenze esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

ALBANO ARAMINI

vicesindaco di Empoli. Ne ricorda la qualità umana, la partecipazione attiva alla vita democratica della città, l'impegno politico e sindacale prima come Segretario provinciale della Fim Cgil e poi come Segretario della Camera del Lavoro di Empoli. I compagni e le compagne sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Firenze, 27 settembre 1997

La Federazione Empolese Valdese e l'Unione Comunale di Empoli del Pds partecipano al dolore per la scomparsa del caro

ALBANO ARAMINI

con lui se ne va un dirigente politico apprezzato, un amministratore stimato, un uomo che ha inteso l'impegno politico nel senso più alto del termine. Alla moglie Graziella, ai figli Anna e Luca, ai familiari tutti, i compagni e le compagne esprimono un sentimento di profondo dolore e partecipazione.

Empoli (Fi), 27 settembre 1997

PADRE

Roma, 27 settembre 1997

Il Coordinamento Politico del Pds dell'Emilia Romagna è vicino a Gianni e Tiziano Rinaldini nel dolore per la perdita del

PADRE

Bologna, 27 settembre 1997

GIANNI COMO

in Lapi

Caro amore, a un anno dalla tua morte trovo solo discriminazione: le istituzioni non riconoscono la nostra unione omosessuale, anche i tuoi vogliono allontanarmi dalla nostra casa. Aiutami, il tuo Paolo. Pregho Amnesty International e le Nazioni Unite di difendere i diritti umani degli omosessuali italiani.

Desio, 27 settembre 1997

Pinochet diverrà senatore a vita

Il capo dell'esercito cileno, generale Augusto Pinochet, non intende lasciare la vita politica e il prossimo marzo diverrà senatore a vita. Lo ha detto egli stesso in un'intervista pubblicata dal settimanale «Cosas», ribadendo che «non si sente responsabile dei desastrosos», almeno 3.000, che vi sono stati durante la sua dittatura (1973-1990). Pinochet, che tra cinque mesi lascerà il comando dell'esercito, potrà diventare senatore a vita grazie alla Costituzione promulgata durante il suo regime nel 1980. Mai prima d'ora aveva ammesso esplicitamente che avrebbe assunto tale incarico.

In America quattro grandi industrie ritirano la pubblicità da uno sceneggiato Disney

Il prete che non piace agli sponsor

Il personaggio di Padre Ray è molto sui generis. Non è anti-abortista e dichiara moratorie «sui peccati della carne»

NEW YORK. Cosa succede quando il protagonista di uno sceneggiato televisivo è padre Ray, un prete trentenne con la chioma lunga e ricciuta tenuta insieme dal gel, che viene tentato da una ex-fiamma alla quale si sente ancora legato, e che per giunta sposa un'idea progressista del cattolicesimo? Religione minoritaria in America, la chiesa non è riuscita a mobilitare i soliti guardiani della morale pubblica contro «Nothing Sacred», lo sceneggiato della Abc (proprietà di Disney) che ha appena inaugurato la programmazione autunnale, ma ha smosso l'organizzazione più combattiva per la difesa dei diritti civili dei cattolici, la Catholic League. E dopo il primo episodio sono già quattro gli sponsor che hanno ritirato i loro spot pubblicitari dal programma, che va in onda ogni giovedì in prima serata: la Weight Watchers della Heinz, l'American Isuzu Motors, K-Mart e Benckiser. La settimana scorsa una petizione per il ritiro dello sceneggiato firmata da mezzo mi-

lione di persone è stata presentata a Michael Eisner, il presidente della Disney. E il boicottaggio continua.

Qual è il problema? Innanzitutto i produttori: due ebrei atei, David Manson e Richard Kramer. Poi il protagonista: il trentasettenne Kevin Anderson, un prestante attore orgoglioso di aver abbandonato la chiesa cattolica e di non andare a messa da 18 anni. Ma soprattutto, dice il presidente della Catholic League William Donohue, «lo sceneggiato promuove l'immagine positiva di cattolici che dissentono dall'insegnamento della chiesa, e quella negativa di chi invece rimane leale alla chiesa». Padre Ray apre la serie con un'omelia scioccante: «voglio dichiarare una moratoria sui peccati della carne», invitando i parrochiani a non confessarsi più le trasgressioni sessuali. Raccomanda alle ragazze di usare anticoncezionali - «vostra madre non vi ha insegnato come proteggervi?» - e sulla questione dell'aborto è molto esplicito, «non vi posso dire cosa fare,

posso solo dirvi cosa insegna la chiesa». Anche il suo prete amico più anziano è un progressista che dichiara di aver smesso di credere all'inferno «quando la chiesa ha cominciato a mandarci quelli che mangiano la carne il venerdì». Padre Ray non sembra neanche lui troppo preoccupato dell'inferno, prega per trovare consiglio al suono dei Talking Heads, si incontra in una stanza d'albergo con la donna che ama, una ex-fidanzata, e quasi cede alla tentazione di farci all'amore.

Ma nonostante la battuta pronta, i jeans e i maglioni a collo alto, padre Ray è un prete che dice sempre e solo la verità, anche quando gioca a poker. E quando dubita dell'esistenza di Dio presenta la questione come una sfida spirituale che lo assorbe completamente. È sempre presente quando i suoi parrochiani ne hanno bisogno, e trova Dio nella compassione e nella sofferenza degli esseri umani, seguendo il modello dell'imitazione di Cristo. Per quanto criticato dalla Catholic Lea-

gue, che con i Battisti è impegnata nel boicottaggio della Disney, «Nothing Sacred» è lungi dall'essere anti-cattolico. Tra gli autori del dialogo, che è molto più intelligente e informato dei soliti sceneggiati televisivi (Tommaso d'Aquino è citato due volte in un episodio), ci sono due gesuiti, Michael Breault e un secondo noto solo con lo pseudonimo, Paul Leland. Entrambi hanno lavorato nel passato come autori di teatro. E prima di mandarlo in onda, la Abc ha mostrato lo sceneggiato a diversi sacerdoti, ottenendone un parere positivo. Andrew Greeley, un prete che è anche uno scrittore di best-seller, lo ha definito «il migliore programma sulla ricca e spesso complicata vita dei cattolici americani». Ma Donahue e il suo gruppo non sono convinti e continueranno il boicottaggio contro la Disney che iniziarono nel 1995 dopo l'uscita del film Priest, la storia di un sacerdote omosessuale.

Anna Di Lellio

Semplificazione: università bocciata

Alla vigilia del periodo caldo delle iscrizioni e delle immatricolazioni, le segreterie dei principali atenei italiani non conoscono le novità della legge Bassanini e fanno ancora tante resistenze. Ecco i certificati essenziali per evitare file inutili e cosa fare per tasse ed esonerati.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1997

CGIL

Dipartimento settori pubblici Consultata giuridica del lavoro

LE NUOVE REGOLE DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE TRA PUBBLICO E PRIVATO

Intervengono

ALLEVA - BASSANINI - COFFERATI - D'ANTONA - GAROFALO - GHEZZI
MARIUCCI - NEROZZI - PANINI - PATTÀ - TREU

Roma, 1 ottobre 1997 ore 9.30
Sala Santi - Corso d'Italia, 25